
Sirtaki (danza di Zorba)



di **Lucio Mayoor Tosi**

Così come stavo
con quel che avevo in mano
sono uscito a guardare la pioggia
mentre cadeva in un cerchio

su cumuli di fazzoletti, circondata da figure danzanti.
Un cameriere puliva i tavolini del bar
strofinando a tempo di videomusica.

Emozione ravvicinata di nessuno-è-sé;

tutti sono centomila, quanti sono
se piove ma nemmeno la pioggia è
e nemmeno l'aria è.

Anch'io, sebbene chiuso nel mio monitor.

*Trasportato al centro
della semisfera terrestre
come sul fondo di una scodella
guardando il cielo.*

*La realtà non è finanza e squallore di vita
ma un musicar di sentimenti, magiche solitudini
e abbracci secolari.*